

# LIBANO: RIVOLUZIONE DEI COLORI O VERA E PROPRIA RIVOLTA? PARTE 2

*Posted on 7. November 2019*

**Cosa succederà in Libano? Questo testo si basa sulla posizione della settimana scorsa (1), ma può anche essere letto da solo.**

*Una posizione di Jochen Mitschka.*

Il Libano è la chiave della situazione di Israele nel nord del paese. E ancora e ancora una volta si pone la domanda fondamentale di ogni criminale "cui bono", che ne beneficia. Come ho già spiegato nei miei ultimi articoli sulla crisi libanese, Hezbollah è la più importante forza politica del Libano e l'unica forza militare in grado di impedire a Israele di tentare di annettere nuovamente parti del Libano. Il piano di un "Grande Israele" (2) "dalle sponde dell'Egitto all'Eufrate" (3) fu probabilmente messo in ghiaccio per il momento dalla politica sionista perché la resistenza di Hezbollah e dell'esercito siriano sarebbe stata troppo amara. D'altro canto, le risorse idriche del Libano meridionale sono allettanti. E così ogni valutazione delle proteste filogovernative deve sempre dare un'occhiata al paese vicino e ai suoi sostenitori. E quando le richieste di disarmo di Hezbollah sorgono durante le manifestazioni, l'obiettivo di indebolire la sovranità del paese è del tutto chiaro.

Se un indebolimento o distruzione di Hezbollah significa che il Libano è indifeso nei confronti di Israele (l'esercito dipende in gran parte dagli aiuti militari statunitensi e in passato si è ribellato poco contro le invasioni israeliane), si dovrebbe ascoltare attentamente ciò che il Segretario Generale di Hezbollah ha detto sui disordini nel paese in uno dei suoi ultimi discorsi. Il futuro del Libano, si potrebbe supporre, ora dipende dalla reazione di Hezbollah.

Il 1° novembre Nasrallah ha iniziato il suo discorso con un omaggio all'opera di Sayed Mortada, poi nella seconda parte del suo discorso ha continuato ripetendo una dichiarazione che Hezbollah non tollererà più alcuna violazione dello spazio aereo libanese. L'organizzazione utilizzerebbe i mezzi a sua disposizione per combattere qualsiasi aereo alieno che entra illegalmente. Il giorno prima che un drone israeliano sarebbe stato costretto con successo a lasciare lo spazio aereo libanese.

Ha spiegato come i media hanno cambiato le sue dichiarazioni e poi ha elogiato i manifestanti.

*"Quando ho detto ai manifestanti che le loro richieste erano giustificate, e che dovrebbero stare attenti che nessuno ne beneficia, e che è loro diritto conoscere i fondatori se esistono, solo pochi minuti dopo molti giornalisti hanno dichiarato che Sayyed Nasrallah ha detto che erano agenti di ambasciate straniere che li pagavano, anche se sapevano che non l'avevo mai detto. (4)*

Sottolineò la pazienza dei manifestanti e la cautela che esercitavano, che avrebbero aiutato a prevenire il caos e le lotte interne, sapendo che alcuni avrebbero spinto in quella direzione.

*"Elementi che volevano creare il caos erano presenti, prima attraverso forme e numeri di maledizioni senza precedenti, che vi assicuro non sono affatto spontanei, soprattutto perché poi è avvenuta la trasmissione di queste maledizioni e umiliazioni attraverso i media, che devono essere condannati. (.....) Questa maledizione era un tentativo di scatenare le emozioni degli avversari per provocare rabbia e scontri nel paese".*

Ha poi avvertito che tutti in Libano avevano un'arma, non solo Hezbollah, e che tutti avevano sentimenti che potevano essere scatenati da questi terribili insulti e maledizioni.....

*"Inoltre, il blocco delle strade, l'umiliazione delle persone che vogliono passare, il furto delle carte d'identità, l'insulto dei giornalisti, l'affermazione di uno o due milioni di manifestanti per le strade, anche se si sa che c'erano centomila, duecentomila o trecentomila mentre milioni di persone aspettavano nelle loro case e le strade bloccate, sono elementi di caos. (4)*

Egli ha affermato che i media non dovrebbero diffondere queste maledizioni e insulti dei manifestanti, sostenendo che sono la voce del popolo. Le maledizioni non sarebbero mai state la voce del popolo. Egli ha affermato che il caos è stato finora impedito perché i libanesi erano consapevoli dei rischi e avrebbero prestato loro attenzione, anche se di tanto in tanto ci fossero stati incidenti minori.

Nasrallah ha convocato il popolo, senza protestare contro queste maledizioni e insulti, per contrastare i

piani dei cospiratori che volevano avviare lotte interne tra libanesi. Ha assicurato che si farà tutto il possibile per mantenere in funzione le istituzioni del paese. Ha ribadito che le persone hanno il diritto di scendere in strada a causa della corruzione nel paese, ma d'altra parte c'è il pericolo che il paese possa cadere in un vuoto caotico.

*"Dobbiamo agire tutti in modo responsabile, come sta succedendo attualmente. Noi non abbiamo sviluppato un solo grido di battaglia, né abbiamo partecipato, sentiamo solo la responsabilità di proteggere il paese dalla distruzione". (4)*

Sulle accuse secondo cui il governo sarebbe stato controllato da Hizbollah, egli ha affermato che né il governo attuale né quello precedente di Hizbollah erano controllati da Hizbollah, che Hizbollah non aveva mai ricevuto un ministero veramente importante oltre al Ministero della Salute, e che tutte le decisioni del governo sarebbero state prese senza il consenso di Hizbollah.

*"Hezbollah non è mai stato in grado di controllare un governo. Questa accusa è solo un tentativo di incolpare Hezbollah per la corruzione nel paese. Anche se diciamo che non sosteniamo il rovesciamento del governo, è solo per il bene del paese, non per i benefici per Hezbollah. (.....) Negli ultimi anni non ci siamo mai preoccupati di Hezbollah perché siamo molto, molto forti, a differenza di prima, e Hezbollah non aveva ancora usato nessuna delle sue potenti possibilità. Siamo preoccupati solo per il nostro paese e la nostra gente, e vi assicuro che se il paese cade nel caos e non può pagare gli stipendi, potremmo ancora farlo....". (4)*

Riferendosi alle dimissioni del primo ministro Saad Hariri (che dipende fortemente dall'Arabia Saudita e avversario politico di Hezbollah), Nasrallah ha detto che il suo partito non ha sostenuto questa mossa. Ma poi ha affermato che avrebbe dovuto provocare uno shock positivo e che un governo dovrebbe riunirsi per approvare leggi contro la corruzione. E ha continuato a esortare i manifestanti a sostenere questa iniziativa manifestando per le strade. Poi ha rimesso in prospettiva le speranze.

*Ora che il primo ministro si è dimesso significa che l'intero governo è stato rovesciato, quindi non c'è alcuna possibilità di una rapida riforma o speranza economica ..... dobbiamo solo aspettare .....". Non abbiamo appoggiato le dimissioni del primo ministro Saad Hariri. Era una sua decisione e aveva le sue ragioni, ora è responsabilità dei libanesi spingere per la formazione di un nuovo governo nel più breve tempo possibile.....". (4)*

Per quanto riguarda il nuovo governo, ha sottolineato che sarebbe importante per il nuovo governo conquistare la fiducia del popolo. Pertanto in questo governo dovrebbero essere rappresentate solo persone degne di fiducia. Le persone devono lavorare seriamente, essere diligenti, fissare priorità, essere trasparenti e chiare nelle loro azioni. Allo stesso tempo, deve esserci un dialogo tra tutti i settori della società per superare le ferite causate dagli ultimi giorni e tutti devono essere ritenuti responsabili.

Per quanto riguarda il ruolo degli Stati Uniti, ha assicurato che gli Stati Uniti hanno sempre ostacolato le riforme reali in Libano e hanno solo esercitato pressioni sul paese, motivo per cui Nasrallah esigerà un governo veramente sovrano. Ha sottolineato ancora una volta che "la resistenza", che significa Hezbollah e le sue organizzazioni associate, manterrà sempre le sue promesse e difenderà i territori libanesi.

### **Gli altri attori in Libano**

Ma qual è l'atteggiamento degli altri attori? Le voci negli Stati Uniti richiedono un governo di tecnocrati (5). Cosa significa avere un governo senza impegni politici? In altre parole, questo governo non si interesserebbe ai problemi chiave come il rapporto con Israele, il destino dei palestinesi, la povertà nel paese, ma solo alla privatizzazione, al ridimensionamento della burocrazia e allo svuotamento dei valori del paese. Nel frattempo, il governo Trump trattiene 105 milioni di dollari in aiuti per sostenere le forze di sicurezza del paese. Quello che viene fortemente attaccato dal Trump contro i media critici, come "aiuto alla Russia" (6). Anche altri paesi che hanno promesso di sostenere il Libano hanno congelato 11 miliardi di dollari che erano stati promessi l'anno scorso in una conferenza a Parigi. I social media chiedono ora che tali aiuti siano subordinati al disarmo di Hezbollah.

Nei social media alcuni attori sostengono che "Hezbollah /Amal ha picchiato i manifestanti". Non si può escludere che le teste calde dell'Amal Party abbiano usato la violenza contro i manifestanti che hanno istituito blocchi stradali. D'altro canto, è improbabile che i responsabili siano stati i disciplinatissimi sostenitori di Hezbollah . Si tratta di tweet provocatori progettati per alimentare le differenze etniche e religiose del paese. Infatti, l'Amal Party è un partito politico sciita, leggermente più grande di Hezbollah, ma in concorrenza con Hezbollah, anche se ha formato un'alleanza con l'Amal e i partiti socialisti progressisti in parlamento. Con l'equiparazione di questi due elementi, l'odio nei confronti della popolazione sciita deve essere generato, e Hezbollah in particolare deve essere indebolito.

Anche i social media e i media classici stanno diffondendo la notizia che le manifestazioni in Iraq e Libano sono dirette contro l'Iran. Tuttavia, non si dice che i manifestanti non bruciano bandiere iraniane e di Hezbollah , ma quelle degli Stati Uniti e di Israele. Quando vedi chi diffonde la notizia, sai di chi sono rappresentati gli interessi di chi è rappresentato (7).

E soprattutto c'è la spada di Damocle di un'invasione di Israele. Dal 2018, i leader israeliani hanno minacciato di attaccare il Libano più volte perché i missili di precisione iraniani sarebbero in costruzione e miglioramento (8). Sarebbe il sesto attacco di Israele contro il suo piccolo vicino. Finché Hezbollah è senza dubbio la forza militare più forte in Libano, l'attacco di Israele è improbabile. Ma se Hezbollah fosse coinvolto in lotte interne, forse una guerra civile, il pericolo si trasformerebbe in imprevedibile.

### **Passi successivi**

Ora che il Primo Ministro, e quindi il governo, si è dimesso, ci sono in linea di principio tre soluzioni: Il primo, conformemente alla Costituzione, significa che il Presidente della Repubblica obbliga ancora una volta l'ex primo ministro Hariri a nominare un nuovo governo. In questo scenario Hariri sarebbe tornato di nuovo ..... si potrebbe dire "devono tornare". Anche in base alla costituzione, se questo governo non fosse approvato dai partiti in parlamento, la nomina dell'attuale governo sarebbe un governo di transizione. Il che comporterebbe nuove elezioni (6).

Reuters riferisce che il presidente Aoun ha dichiarato che annuncerà consultazioni formali con i

parlamentari per selezionare un nuovo primo ministro con breve preavviso dopo che Hariri si dimette (9). Quindi non sembra che stia disegnando la carta delle ripetute elezioni di Hariri.

Qualsiasi soluzione diversa da quelle sopra menzionate sarebbe al di fuori della Costituzione. Perché la richiesta dei manifestanti "Tutti devono dimettersi", e l'assenza di una proposta definitiva per ulteriori azioni, potrebbe causare il caos. Al momento, la costituzione libanese prevede una separazione dei poteri tra cristiani e musulmani. Hezbollah era da tempo a favore dell'estensione a un terzo di questa divisione tra sunniti, sciiti e cristiani. Questo renderebbe più permeabili i blocchi reciproci, spesso comuni, ma lascerebbe anche meno potere ai cristiani.

Per le strade del Libano, si preferirebbe non avere più una divisione del potere tra le religioni, ma uno Stato di partito laico. Ma questo significherebbe essenzialmente anche una perdita di potere per le dinastie cristiane. Una presa di potere da parte dell'esercito, cioè un colpo di stato militare, significherebbe che le famiglie cristiane, in collegamento con gli Stati Uniti, prenderebbero il potere in Libano. Ciò equivarrebbe probabilmente a una guerra civile, poiché Hezbollah non poteva accettarlo.

Forse la dichiarazione dell'organizzazione bancaria libanese, le cui banche hanno ripreso l'attività, secondo cui non sono state osservate rimesse estere eccezionali, può rassicurarci un po'. Quindi la nave non sembra ancora condannata.

Nel frattempo, Deutsche Welle riferisce che i dimostranti stanno attivamente usando il Presidente Aoun.

*"L'incontro è stata una reazione alle proteste contro il governo nelle ultime settimane, che hanno portato alle dimissioni del primo ministro Hariri giovedì scorso. "Queste proteste avevano anche richiesto le dimissioni di Aoun." (10)*

Analoghi rapporti positivi per Aoun sono stati diffusi anche sui social media. Indirettamente, questo nuovo movimento per le strade del Libano è anche un sollievo per Hezbollah, che inizialmente aveva cercato di presentare politici corrotti come obiettivo delle proteste. Aoun, pur essendo egli stesso cristiano, è un

sostenitore benevolo di Hezbollah. Il che, naturalmente, poteva essere interpretato in senso contrario, dato che Hizbollah lo aveva sempre sostenuto.

Al Jazeera riferisce di "migliaia" di manifestanti che sostengono il presidente. Il che non significa che la maggioranza lo solleverà dalla responsabilità per suo genero. Ma che cosa è un segno che sempre più libanesi capiscono cosa potrebbe significare una "rivoluzione" con il rovesciamento dell'intero sistema e del caos associato. Ciò che potrebbe screditare il movimento di sostegno presidenziale, tuttavia, è il fatto che uno dei politici più accusati di corruzione, il ministro degli Esteri Gebran Bassil, ha partecipato alle manifestazioni (13). Il rapporto proviene da al-Arabiya, di proprietà di investitori sauditi.

Così, domenica 3 novembre (12) si sono svolte due dimostrazioni in gara. Tuttavia, le manifestazioni, che continuano a chiedere il rovesciamento dell'intero stabilimento con l'appello "Tutti significano tutti", vedono sempre meno sostegno. Tuttavia, la domanda di una "marcia di milioni" (15) non è stata soddisfatta. Ma la domanda radicale è ancora fortemente rappresentata, soprattutto nei quartieri più poveri. I primi media si chiedono se le proteste potrebbero concludersi (14). Un'indicazione che c'è la speranza che Aoun abbia ora la possibilità di mettere insieme un governo meno gravato e di avviare modifiche costituzionali per spezzare l'attuale divisione del potere tra gruppi religiosi. Come precedentemente riportato, questo accordo, che inizialmente aveva rassicurato dopo l'ultima guerra civile, aveva permesso ad alcune dinastie di consolidarsi, incoraggiando così la corruzione.

## Conclusione

Nessuno sa cosa succederà. Nella notte da domenica a lunedì, il numero di manifestanti che chiedono le dimissioni di tutti i politici è nuovamente aumentato e le richieste di uno sciopero generale (16) sono diventate forti. Ma un'altra parola sul presunto dominio di Hezbollah sul paese: Se questa affermazione di Israele e dei media occidentali fosse stata corretta, la presunta organizzazione terroristica sarebbe stata molto riluttante ad agire contro i manifestanti per 19 giorni. Confrontare che con la Francia o altri paesi, cosa succede lì quando le grandi arterie di traffico sono paralizzate, quando le dimissioni del governo è richiesto. Mentre in Francia stanno emergendo nuove leggi contro le manifestazioni che limitano i diritti



civili, il governo libanese si dimette. Tanto per la concezione liberale occidentale della democrazia rispetto alla "regola di un'organizzazione terroristica".

### Fonti:

1. <https://web.archive.org/web/20110307221307/http://occupiedpalestine.wordpress.com/2010/12/24/map-of-%E2%80%9Cgreater-israel%E2%80%9D-published-by-radical-settler-movement-%C2%AB-never-cast-lead-again/>
2. Herzl, Theodor (1960) Complete Diaries, Vol II, Hertzl Press, New York, S. 711
3. <https://english.almanar.com.lb/862886>
4. <https://twitter.com/USIP/status/1188805111797039104>
5. <https://www.reuters.com/article/us-usa-lebanon-defense-exclusive/exclusive-us-withholding-105-million-in-security-aid-for-lebanon-sources-idUSKBN1XA2QX>
6. <https://madamasr.com/en/2019/11/02/feature/politics/conversations-from-the-lebanese-uprising-ima-majed-our-struggle-is-class-based-not-sectarian/>
7. [https://twitter.com/Saudi\\_Gazette/status/1190659835987025925](https://twitter.com/Saudi_Gazette/status/1190659835987025925)
8. <https://cathysultanblog.wordpress.com/2018/02/04/will-israel-attack-lebanon-a-sixth-time/>
9. <http://1dailynews.net/2019/11/02/lebanon-president-seeks-to-solve-complications-before-new-pm-consultations/>
10. <https://www.dw.com/en/protesters-in-lebanon-rally-for-embattled-president-aoun/a-51096874>
11. <https://www.aljazeera.com/news/2019/11/thousands-rally-show-support-lebanon-president-aoun-191103110015409.html>
12. <https://aawsat.com/english/home/article/1973266/egypt-try-train-conductor-death-youth>
13. <https://english.alarabiya.net/en/News/middle-east/2019/11/03/Lebanon-s-Gebran-Bassil-joins-thousands-of-pro-Aoun-protesters-.html>
14. <https://7dnews.com/news/will-protests-in-lebanon-end-or-are-they-likely-to-continue>
15. <https://www.thenational.ae/world/mena/lebanon-protesters-get-ready-for-million-march-demanding-new-government-1.932268>

16. <https://alshahidwitness.com/lebanon-general-strike/>

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: diplomedia / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista editoriale.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle opzioni di supporto possono essere trovate qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora puoi sostenerci anche con i Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83Gh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZgZK